

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 6 del 15 febbraio 2018

OGGETTO: PSR 2014-2020 Misura 19 - Sviluppo Locale Leader. Approvazione atto di indirizzo per la realizzazione di attività di informazione e promozione delle aree rurali ambito dei PSL dei GAL veneti.

Oggi **giovedì 15 febbraio 2018 alle ore 15,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. PSL CLLD LEADER FEASR: approvazione atto di indirizzo per la realizzazione di attività di informazione e promozione delle aree rurali ambito dei PSL dei GAL veneti; integrazione bando T.I 16.5.1;
2. approvazione verbale seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
2.	Giampietro Orlandi	Vicepresidente	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Simone Pivetta	Consigliere	Comune di Ceggia	Pubblica	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Assente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Lauretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico dei Conti).

Assume la presidenza il Presidente Favro e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 15,15.

Il Presidente introduce il **primo punto** all'odg che prevede l'approvazione atto di indirizzo per la realizzazione di attività di informazione e promozione delle aree rurali ambito dei PSL dei GAL veneti. In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- con **decisione di esecuzione C (2015) 3482 del 26.5.2015** la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto 2014-20;
- con DGR n. 947 del 28/07/2015 è stata approvata la versione finale del testo del **PSR 2014-2020**, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 "Supporto allo sviluppo locale" e la Misura n. 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali";
- con la DGR n. 1214 del 15.9.2015 la Giunta Regionale ha aperto i **termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19** - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2015, il candidato GAL provvedesse alla

presentazione all'Avepa della "Manifestazione di interesse" per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso. Con tale provvedimento, inoltre, la Regione Veneto elencava le **misure attivabili dai GAL nell'ambito dei PSL** (1.1, 1.2, 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4.3, 6.4, 7.5, 7.6, 8.5, 8.6, 16.1, 16.2, 16.4, 16.5, 16.6 e 16.9);

- il PSR 2014/20 prevede in particolare per il **Tipo di Intervento (TI) 7.5.1** "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" la "realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web (es: servizi di prenotazione), in aree rurali" e "iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, da attuare attraverso specifiche azioni quali la partecipazione a eventi anche fieristici, incontri con turisti e operatori, l'elaborazione di proposte turistiche anche con l'utilizzo di formule e metodologie innovative";
- con DGR n. 1547 del 10.10.2016 della Regione Veneto (pubblicata sul BUR n.100 del 21.10.2016), è stata approvata la **graduatoria finale dei PSL dei GAL veneti**;
- nell'ambito dei PSL dei GAL veneti, l'**intervento 7.5.1, programmato in tutti i PSL**, costituisce la tipologia di azione per lo sviluppo locale più significativa tra quelle messe a disposizione dei GAL, rappresentando circa il 37% dello stanziamento complessivo dell'intervento 19.2: all'interno di questa importante dotazione finanziaria, le azioni promozionali costituiscono un elemento fondamentale per raggiungere gli obiettivi delle strategie dei PSL;
- in particolare il PSL del GAL Venezia Orientale prevede:
 - o una dotazione complessiva per il tipo di intervento 7.5.1: 1.970.000,00 euro (19.2);
 - o una dotazione complessiva per il tipo di intervento 7.5.1: 90.000,00 euro (19.3);
- alla data attuale il GAL Venezia Orientale ha pubblicato un bando a regia GAL, approvato con delibera del CdA n. 42 del 22.5.2017, scaduto il 7.12.2017, con una dotazione di 1.970.000,00 euro;
- con DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii la Regione Veneto ha approvato il **Testo Unico dei Criteri e dei punteggi (CRIDIS)** per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;
- con DGR n. 2176 del 23.12.2016 e con DGR n. 734 del 29.5.2017 la Regione Veneto ha approvato le **Linee Guida Misure** per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e del GAL, relativamente ai seguenti tipi di intervento previsti dal PSL di VeGAL: 3.2.1, 4.1.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.5.1 e 7.6.1;
- con nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 42413 del 2.2.2017 sono stati forniti chiarimenti relativi a LGM e Criteri di selezione di cui tener conto nei bandi GAL dei tipi di intervento 6.4.2, 7.5.1 e 7.6.1;
- con nota Prot. 539231 del 27.12.2017 l'AdG ha trasmesso ai GAL veneti e all'Avepa copia della **nota della Commissione Europea prot. 6303253 del 21.12.2017**, relativa ad un parere che esprime l'opinione dei servizi della Commissione (non impegnativo per la Commissione Europea), sull'attuazione della sottomisura 7.5 nei Programmi di sviluppo rurale italiani, precisando - in particolare - che "la promozione del turismo non è considerata ammissibile", che "per quanto riguarda gli investimenti la spesa ammissibile è definita all'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013" e che "spese quali la stampa di materiale informativo, la realizzazione e/o partecipazione a fiere, l'esecuzione e/o la partecipazione a eventi e riunioni con i turisti e gli operatori non sono sostenibili nell'ambito di questo articolo", invitando infine le Autorità di gestione a verificare la conformità dei PSR italiani con tale disposizione regolamentare;
- ai sensi dell'**art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013** sono ammissibili i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- ai sensi dell'**art. 20 del Regolamento UE n. 1305/2013** sono ammissibili investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- preso atto delle pesanti conseguenze che la citata nota della Commissione Europea avrebbe sul PSR Veneto, sui PSL e sulle operazioni in corso e previste da parte dei GAL in fase di attuazione dell'intervento 7.5.1, oltre che dell'applicazione discriminatoria nei confronti esclusivi dei GAL che non avessero già ottenuto un decreto di concessione alla data di

svolgimento del Comitato di sviluppo rurale tenutosi in data 6.12.2017, il **Coordinamento dei GAL del Veneto**, con **nota del 9 gennaio 2018**, ha invitato l'AdG del PSR Veneto 2014/20 ad un confronto con i GAL veneti, finalizzato a trovare una soluzione al cambio in itinere delle procedure, confermando ciò che il processo bottom up aveva manifestato come esigenza locale, sia nel quadro della sottomisura 19.2, sia in relazione ai progetti di cooperazione della sottomisura 19.3 che i GAL andranno a definire nel corso del 2018;

- con la stessa nota i GAL veneti hanno infine richiesto, considerata l'**importanza delle azioni info-promozionali**, un adeguamento del livello di aiuto per gli interventi che fossero attivati a gestione diretta GAL, portandoli al 100% come nella gran parte delle regioni italiane;
- in data 23.1.2018 si è tenuto un incontro tra i GAL veneti e l'AdG del PSR 2014/20, nel corso del quale l'AdG avrebbe confermato la quasi totale inammissibilità degli interventi infopromozionali a valere sul TI 7.5.1 e la disponibilità ad **attivare un nuovo TI ad hoc per i GAL**, con una procedura in fase di definizione;
- fatte salve le istruttorie sui bandi dei GAL tuttora in corso di realizzazione, si ritiene opportuno sottolineare che l'impossibilità di realizzare attività info promozionali espone i GAL al rischio di non raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di strategia e di spesa nei rispettivi PSL, invitando l'AdG a valutare le diverse situazioni e predisporre tempestivamente un nuovo TI che permetta di realizzarle nel quadro dei rispettivi PSL;
- con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
- fatte le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

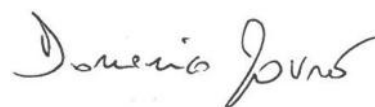
- di approvare la **proposta di attivazione un nuovo Tipo di Intervento** secondo lo schema **riportato in allegato A** da attuarsi da parte dei GAL veneti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, per la realizzazione di attività info promozionali dei territori ambito dei rispettivi ATD;
- di sollecitare l'AdG del PSR Veneto 2014/20 a **predisporre tempestivamente entro aprile 2018 un nuovo TI per la realizzazione di attività info promozionali**, nell'obiettivo di non rallentare l'attuazione dei PSL da parte dei GAL veneti e la messa a punto dei progetti di cooperazione prevista per il 2018;
- di confermare i **criteri di selezione** per il nuovo TI già previsti dai CRIDIS per il TI 7.5.1, con particolare riferimento ai criteri: 2.1, 3.1, 3.2, 4.1 e ai criteri integrativi applicabili ai GAL;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi della delibera n. 31 del 6/4/2016 del CdA del GAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale rappresentativi di partner privati.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



IL PRESIDENTE
Domenico Favro



Proposta di nuovo Tipo di Intervento		
Codice misura	19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Codice sottomisura	19.2	Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Codice tipo intervento	19.2.2	Informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo intervento 19.2.2 sostiene l'attivazione di attività infopromozionali finalizzate a favorire la conoscenza e la commercializzazione dell'offerta turistica integrata dei territori rurali e dei relativi percorsi ed itinerari degli Ambiti Territoriali Designati dei Gruppi di Azione Locale selezionati ai sensi della misura 19 del PSR 2014-20.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL]
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL]
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL]
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] <i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
f.	PSL - Progetto chiave [bando GAL]

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL]
----	--

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Enti locali territoriali
b.	Enti Parco
c.	Enti diritto privato senza scopo di lucro
d.	GAL e Partenariati tra soggetti pubblici e privati

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Ente Parco costituito ai sensi della Legge nazionale e regionale: <ul style="list-style-type: none"> i. Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993 ii. Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 iii. Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21 iv. Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8 v. Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 vi. Parco regionale del Delta del Po, istituito con Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18 iv. Altro ente che: <ul style="list-style-type: none"> a) svolge ai sensi dello statuto attività di promozione turistica a livello locale b) partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9*. *Il bando GAL può escludere la condizione b) quando tale partecipazione non è considerata significativa ai fini del singolo bando, in particolare quando nessuna OGD è riconosciuta nell'ambito territoriale interessato o quando la partecipazione all'OGD da parte del soggetto richiedente non è prevista dalle disposizioni vigenti.
d.	GAL selezionati nella misura 19 del PSR Veneto 2014/20 e Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di promozione territoriale e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia

e.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
f.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento. Viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendano attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto) indifferentemente dalla tipologia di investimento previsto (tipologie A, B).
g.	Nel caso di ente pubblico, i richiedenti devono aver sottoscritto l'adesione alla OGD entro la data di pubblicazione del bando
h.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
i.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
j.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
k.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono previste due tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A) e (B), come di seguito descritto	
a.	A - realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata
b.	B - iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali; l'organizzazione e la partecipazione a eventi; la partecipazione ad eventi fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A) e (B) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	Gli investimenti sono attivati sulla base di un Piano di attività elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto
b.	Viene considerato "percorso" un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. Viene considerato "itinerario" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi. Sono comunque considerati "percorsi e itinerari" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013. Sono considerati "itinerari escursionistici di alta montagna" i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7)
c.	Gli investimenti riguardano l'informazione e la promozione dei territori rurali ai fini della conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali e della commercializzazione dell'offerta turistica integrata, con esclusione quindi di azioni direttamente finalizzate alla "promozione di prodotti agricoli e agroalimentari"; non sono comunque ammesse attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali
d.	L'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente
e.	l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
f.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL
g.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
h.	Non sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> i. investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR ii. attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti [Piano di attività per gli investimenti (A) e (B)]
b.	Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica: <ul style="list-style-type: none">i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato Aii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A Viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendano attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).
c.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

a.	Spese per l'acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u>
b.	Spese per le iniziative di carattere informativo e l'attivazione di servizi di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti A e B), per quanto riguarda in particolare: <ul style="list-style-type: none">i. organizzazione e partecipazione a eventi, partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione area espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi; organizzazione evento)ii. strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche); relativa diffusione e pubblicitàiii. progettazione, realizzazione e aggiornamento siti e portali webiv. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobilev. web marketing e piattaforme on-line
c.	spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali.

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
b.	Spese di "promozione e pubblicità" di prodotti agricoli ed agroalimentari
c.	Spese di "informazione, promozione e pubblicità" relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti <ul style="list-style-type: none">• ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	---

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro <small>Errore. Il segnalibro non è definito.</small>,00
----	---

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di richiedente e del tipo di investimento			
a.	Soggetti richiedenti	Attrezzature (a) (b) dotazioni	Informazione e servizi (1)
	Enti locali territoriali	100%	100%
	Enti Parco		
	GAL	100%	100%

	Enti diritto privato senza scopo di lucro	40%	80%
	Partenariati tra soggetti pubblici e privati		

- a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.
- b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).
----	--

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. ... del.....e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità – codice	Punti
codice - denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a Punti
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. del..... e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti	
a.	a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entrogiorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando
b.	Per domande che prevedono accordo tra enti: atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
c.	Piano di attività, per attività informative e promozionali (A) e (B), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1

d.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera c) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.
----	---

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:	
a.	Relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti
b.	copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi
d.	Calendario e attestazione di partecipazione relativi alle eventuali iniziative di coordinamento realizzate dal GAL.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi procedurali generali" del PSR.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre
 Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492
 email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it
 PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it
 Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
 Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c Tel. 049/7708711
 email: organismo.pagatore@avepa.it;
 PEC: protocollo@cert.avepa.it.
 Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

Allegati tecnici

11.1 Schema - Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti A) e B)

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto proponente responsabile del piano di attività
- titolo e tipologia dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (A- realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata; B- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali)
- descrizione analitica attività ed iniziative previste
- descrizione dei target e dell'utenza interessata
- cronoprogramma